

LAVORO, LANDINI: "BLOCCO LICENZIAMENTI FINO AD OTTOBRE PER TUTTI"

7 Aprile 2021



L'AQUILA - Sulla questione del lavoro "chiediamo che ci sia un intervento sul blocco dei licenziamenti: è necessario avere una data unica" e quindi "portare dal 30 giugno al 31 ottobre" lo stop per tutti. "E' importante, siamo ancora dentro l'emergenza".

Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, in audizione sul decreto sostegni presso le commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato. "Contemporaneamente è aperto il confronto sulla riforma degli ammortizzatori sociali. Avere questo periodo che evita di aprire strada ai licenziamenti credo sia un tema importante", ha rimarcato Landini.

"Le misure contenute nel dl Sostegni dovranno essere prorogate nel tempo, operando contestualmente una verifica sul calo delle entrate e sul possibile riutilizzo degli avanzi di bilancio. Esistono naturalmente ancora forti criticità da affrontare compresi, i carichi di lavoro e i crediti in capo al comparto dei Comuni, il tutto a fronte di un possibile impatto da 600 milioni di euro sulle finanze dei Municipi".

Lo ha affermato Alessandro Canelli, sindaco di Novara e delegato Anci alla Finanza Locale, intervenendo in audizione alle Commissioni Bilancio e Finanza del Senato sul disegno di legge di conversione del Decreto Sostegni. "I comuni sono in prima linea per trovare le soluzioni migliori alle esigenze delle famiglie e delle imprese commerciali", ha aggiunto l'esponente Anci. "Anche per questo abbiamo bisogno di un nuovo e urgente programma di 'buoni famiglia', analogo al Fondo di solidarietà alimentare 2020, ma con maggior impegno economico, così da ricomprendere il sostegno per il pagamento di affitti e bollette. A detta di Canelli è necessario quindi: il rinnovo del sostegno al potenziamento dei centri estivi per ragazzi, che nel 2020 ha impegnato 135 milioni per le attività post chiusura delle scuole; un congruo ulteriore innesto di risorse in campo fiscale, al fine di assicurare in particolare un'agevolazione Tari per le attività più colpite dalla crisi e per le famiglie fragili; l'estensione a tutto il 2021 dei sostegni ai pubblici esercizi e al commercio ambulante, che il dl Sostegni estende al solo primo semestre e l'estensione anche per il 2021 delle semplificazioni in materia di procedimenti amministrativi già previsti dal dl 34 2020. L'esponente Anci ha anche chiesto anche di valutare lo slittamento del termine per l'approvazione dei consuntivi al 31 maggio, "in modo da allinearli al termine previsto per le certificazioni dell'utilizzo dei fondi Covid-19 e

evitare problemi di riapertura dei consuntivi in caso di difformità", e il mantenimento e l'estensione delle flessibilità nella gestione del bilancio.